



soldatini

da collezione







Serie Marina 1700

Solo dal 1600 le Marine delle varie nazioni assunsero una loro precisa fisionomia e divennero talmente specializzate, che furono organizzate solo dai governi e non più in mano a privati.

Si adottarono allora anche le divise, prima solo per gli ufficiali, poi estese ai marinai, specialmente in Francia ed Inghilterra, irriducibili nemiche sul

mare per tutto il Seicento e Settecento.

Di pari passo, lo sviluppo della nave da guerra fu costante dalla fine del 1500, quando gli oceani furono trasformati in campi di battaglia. Le navi, potentemente armate e sempre pronte a dare battaglia, furono protagoniste di scontri giganteschi, fino a giungere a quell'esempio di macchina da guerra che é la Victory, nave ammiraglia di Nelson, vera fortezza galleggiante.



Art.8052



Art.8053



Art.8054



Art.8055



Art.8051



Art.8050

Art. 8050 - Capitano della Marina Reale - Gran Bretagna 1756 Il figurino indossa la classica uniforme della Marina Reale Britannica: abito e pantaloni bleu e veste bianca.

Art. 8051 - Capitano della Marina Reale - Francia 1763 L'ufficiale, in grande uniforme, fa parte della flotta dei Velieri della Marina Reale Francese.

Art. 8052 - Marinaio - Francia inizio 1700

Tipica e caratteristica uniforme della Marina Francese dei primi del 1700.

Art. 8053 - Capitano di Vascello - Francia inizio 1700

L'ufficiale indossa la classica uniforme dell'epoca, peraltro non soggetta ad alcuna particolare prescrizione.

Art. 8054 - Ufficiale di Marina - inizio 1700

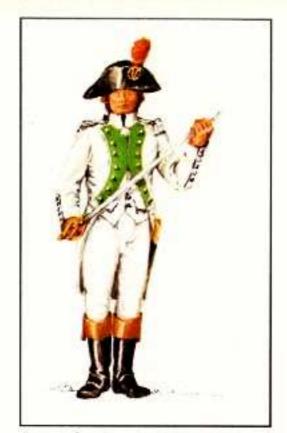
La moda influenzó notevolmente la composizione dell'uniforme da Marina dei primi del 1700, essendo gli ufficiali lasciati liberi nella scelta del loro abbigliamento.

Art. 8055 - Marinaio - Gran Bretagna inizio 1700

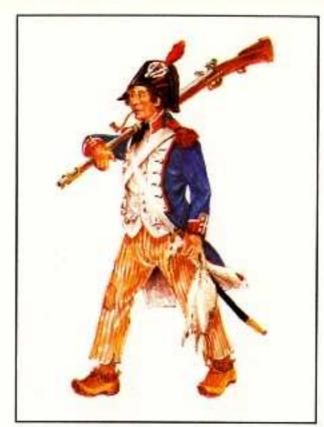
Il figurino indossa pantaloni e giubba molto ampi, scarpe senza la fibbia e calze di tessuto grezzo non colorato.



Art.8056 Austria - Ufficiale dei Granatieri 1798



Art. 8057 Francia - Capitano dei Granatieri 1792



Art. 8064 Francia Granatiere 1792

Periodo Rivoluzione

La rivoluzione Francese, anche se cancelló antichi ed ingiusti privilegi e segnó l'avvio ad uno stato moderno, determinó a tutta prima una situazione interna economicamente e politicamente caotica: scoppio di una controrivoluzione monarchica in Vandea, coalizzazione di potenze europee (prime fra tutte Austria e Prussia) preoccupate dal pericolo rivoluzionario.

Solo con l'avvento del Direttorio (1795) e le folgoranti vittorie del Buonaparte, la Francia poté proporsi una politica di prestigio e credere nella sua "grandeur".

America 1750 - 1780

L'ottimismo del governo britannico per essersi sbarazzato, con la guerra dei sette anni (1756-1763), dell'ingombrante presenza francese in America del nord, ebbe breve durata. Le colonie inglesi della costa atlantica giudicarono infatti meno indispensabile, anzi piuttosto gravosa ed inutile, la protezione della madrepatria con le sue esose pretese economiche, e decisero che sarebbe stato piú vantaggioso governarsi da sé. Di qui la ribellione e la proclamazione d'indipendenza. (1776).

Art. 8058 - Indiano Mohegan 1759

I Mohegan fecero parte della compagnia indiana dei Rogers' Rangers durante le guerre Franco-Indiane e furono impiegati in azioni esplorative e di collegamento.

Art. 8059 - Rogers' Ranger 1759

Corpo fondato nel 1755 dal maggiore Robert Rogers, partecipó alle guerre Franco-Indiane, distinguendosi in incursioni contro indiani e francesi.

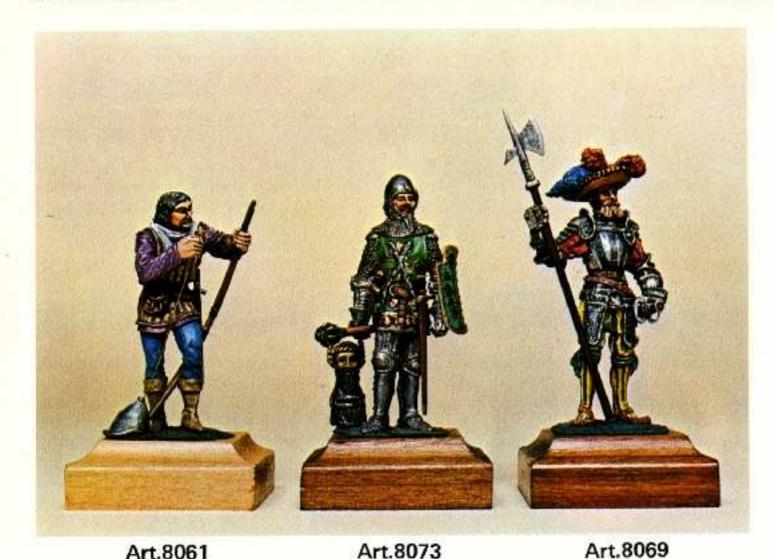
Art. 8062 - Tamburino dei Marines 1779
Il Corpo dei Marines fu fondato il 10 Novembre 1775,
durante la Guerra d'Indipendenza Americana.
I Tamburini combatterono con i Marines fin dalla
nascita del Corpo.



Art.8059

Art.8062

Art.8058



Art. 8060 - Balestriere Svizzero - 1476
Nel 1476 le milizie Svizzere sconfissero, sebbene
numericamente inferiori, l'esercito di Carlo
il Temerario, mostrando la validitá della loro
tattica.

Art. 8061 - Arciere Inglese - XV Secolo Reclutati spesso fra i contadini inglesi, gli arcieri furono combattenti di grande maestria, contribuendo a clamorose vittorie.

Art. 8069 - Lanzichenecco - XVI Secolo Divenuti tristemente famosi per il tragico "Sacco di Roma", queste milizie tedesche contesero agli Svizzeri la fama di migliori mercenari.

Art. 8073 - Cavaliere Italiano - Sec. XIV Tipico Cavaliere dell'Italia dei Comuni e delle prime Signorie.

Art. 8080 - Uomo d'arme - XV Secolo
Fu un elemento importante durante la Guerra dei
Cent'Anni, in quanto, combattendo a piedi tra i
contadini Inglesi, ne era guida e sprone.

Art. 8081 - Balestriere Francese - Sec.XV Molto diffusi nell'esercito Francese, i balestrieri èrano sovente truppe assoldate.

Medioevo

E' il periodo in cui, dai frammenti dell'impero romano, distrutto dalle invasioni barbariche, cercano faticosamente di ricomporsi stati e città, che saranno protagonisti della storia moderna.

L'esercizio delle armi divenne allora parte dell'uomo, che, anche se non combatteva, si manteneva in costante esercizio. Non mancavano del resto occasioni per allenarsi dal vero: imperi da formare, da conservare, da distruggere, da dividere tra avidi eredi, lotte tra comuni, signorie......

E quindi tutta una parata di arcieri e balestrieri, picchieri e cavalieri, di mercenari italiani, svizzeri, tedeschi, di ufficiali, di soldati e di corazze, che ben presto divennero inutili di fronte all'arma segreta dell'età moderna: la polvere da sparo.



Art.8060



Art.8081



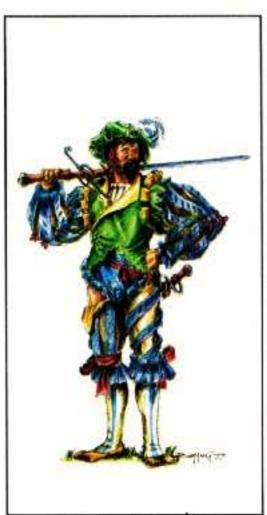
Art.8080



Art.8063



Art.8104



Art.8110



Art.8108





Art. 8063 - Legionario Romano - I Secolo d.C.

La Lorica Segmentata, indossata dal figurino, fece la sua prima apparizione nel periodo Tiberiano, considerevole passo verso la produzione di corazze. Art. 8104 - Centurione Romano - Periodo Claudio-Neroniano Centurione in ordine di battaglia, appartenente alla XX Legione Valeria.

Art. 8108 - Cavaliere pesante - Guerra dei 30 Anni - 1600 Tipico rappresentante della Cavalleria pesante "Corazza" Europea dei

Art.8111

primi del 1600.



Art.8113

La vera organizzazione dell'esercito romano si ebbe con il console Mario, che abbandonó l'antica differenziazione in classi e apri i ranghi della legione a tutti i cittadini. In questo modo Roma ebbe un'armata numerosa, ben organizzata e dotata di un forte spirito di corpo. Le folgoranti vittorie di Cesare furono dovute anche a questo perfetto strumento bellico, che conservó la sua efficienza fino a quando antica un duro dialetto teutonico prese il posto del latino sotto i dorati elmetti dei pretoriani imperiali.



Art.8083 Guerriero Giapponese - Secolo XVI

I Vichinghi, abitanti del Nord Europa, avventurieri, pirati, commercianti, navigatori sempre in perenne movimento, furono uno dei motivi di terrore dei popoli del tempo.

Guerrieri antichi

I Franchi costituirono la spina dorsale del "Sacro Impero", che intendeva rinnovare le glorie di quello dell'antica Roma.

Gli Unni contribuirono all'innesco di quell'esplosione che dissolse l'impero romano.

Ma essi, feroci conquistatori, cavalieri instancabili, giunti in Europa sui loro cavalli dalle lontane steppe, ci ricordano anche l'Oriente. E Oriente significa Giappone, con i suoi Samurai dalle esotiche armature, dalle maschere grottesche e dalle spade lucenti ma inesorabili.



Art.8093 Guerriero Giapponese Tardo periodo Momoyama 1600-1614

Art. 8082 - Guerriero Unno - IV Secolo d.C.

Cavalieri nomadi, gli Unni erano popoli Orientali, che si spinsero verso Occidente sotto la guida di Attila. Sconfitti nel 451 d'.C. dal generale Ezio, si ritirarono in Ungheria.

Art. 8083 - Guerriero Giapponese - XVI Secolo

Il figurino rappresenta un Guerriero Giapponese del periodo Momoyama (1560-1600). Equipaggiato con un tipo di armatura semplificato, porta la famosa Naginata (arma per falciare).

Art. 8093 - Guerriero Giapponese - Tardo Perido Momoyama 1600-1614 Tipica armatura Giapponese del tardo Periodo Momoyama.

Ormai affermato era l'uso del Sashimono, piccola bandiera fissata sulla schiena, atta a facilitare l'identificazione del combattente.

Art. 8105 - Guerriero Franco - VIII-IX Secolo d.C.

Carlo Martello equipaggió la fanteria con pesanti corazze a squame metalliche (Haubert) e con lunghe lance, introducento l'uso del casco metallico. Il figurino rappresenta un fante della nobiltá franca: lo testimonia la spada con impugnatura decorata e l'elmo a ogiva con nasale.

Art. 8106 - Guerriero Vichingo - VIII Secolo d.C.

(Gli articoli *8105 e *8106 sono illustrati a Pagina 12)



Art.8082



II Guerra Mondiale

In un'esplosione a catena, tutte le potenze moderne si trovarono, una dopo l'altra, coinvolte nella Seconda Guerra Mondiale.

Fu lo scontro tra le democrazie e le potenze totalitarie, ma fu sopratutto una guerra fra popoli di tutti i continenti, combattuta sprofondando nella neve o sotto il sole più accecante, tra monti, steppe, foreste, pianure, deserti, giungle, mari, abissi, cieli, case, cantine......

E cosí l'uomo dovette infagottarsi all'inverosimile in cappotti e stracci, soffocare quasi nudo dentro un carro armato trasformato in forno, rivestirsi di tute mimetiche, immergersi negli acquitrini malarici dell'Estremo Oriente o giostrare in cielo su velocissimi caccia, pronti a trasformarsi in tragiche torcie.

Art.8075 Art.8076 Art.8077

Art. 8066 - Guardia Rossa 1944

Il figurino indossa la tipica uniforme invernale della Guardia ed é armato con il famoso fucile mitragliatore M1941 PPsH, più comunemente conosciuto come "pepesciá".

Art. 8075 - Fante Giapponese - II Guerra Mondiale

Equipaggiato con l'uniforme adottata in tutto l'estremo Oriente, questo fante é armato con il fucile M38 da 6,5 mm. e porta una riserva di munizioni di circa 30 cartuccie per ogni giberna.

Art. 8076 - Pilota Giapponese - II Guerra Mondiale

Ristrutturata negli anni '30, l'aviazione Nipponica giunse alla Seconda Guerra Mondiale con un alto grado di preparazione ed efficienza.

Molti ufficiali andavano in volo portando la spada degli antenati Samurai, simbolo del codice guerriero.

Art. 8077 - Carrista Inglese - Nord Africa - II Guerra Mondiale

Armati di un revolver Webley 0.38 pollici, i reggimenti corazzati britannici adottavano una speciale fondina, che facilitava l'estrazione dell'arma anche nel ristretto spazio di un tank.

Art. 8089 - Ufficiale di Marina - Gran Bretagna 1943

Armato di Sten MKII modificato e di pistola automatica calibro 45, questo ufficiale indossa il tipico abbigliamento usato durante sbarchi ed incursioni in territorio nemico.



Art.8089



Art. 8068 - Dragone di Piemonte - Cornetta 1743

Uno dei più antichi Reggimenti di Cavalleria Piemontese, i Dragoni di Piemonte parteciparono a tutti i fatti d'arme durante la Guerra di Successione con l'Austria.

Art. 8070 - Zuavo Pontificio - Caporale 1870

L'Esercito Pontificio ebbe in forza un reggimento di Zuavi, per la maggior parte di origine e nazionalitá francese.

Art. 8071 - Regno di Sardegna - Granatiere 1848

Il figurino indossa l'uniforme con la quale i Granatieri combatterono a Goito nel 1848. Tipico é il berrettone di pelo, portato dai Granatieri di tutte le nazioni.

Art. 8072 - Fante Italiano 1866

Caratteristica principale di questa uniforme é lo zaino, sempre stracarico, di derivazione Francese.

Art. 8084 - Regno di Sardegna - Granatiere 1747

Il figurino rappresenta un Granatiere durante la battaglia del colle dell'Assietta del 1747, contro l'Esercito Francese.

Art. 8098 - Esercito Italiano - Lanciere di Montebello 1861 Questo Lanciere riproduce un tipico soldato "Piemontese" durante la campagna contro il brigantaggio nel Meridione Italiano.



Art.8072

Italia e Regno di Sardegna

L'Italia fu, per tutto il Medioevo e l'Etá Moderna, un insieme di Stati i cui rapporti furono influenzati da diffidenza e discordia. Tale situazione determinó un continuo flusso di truppe straniere, che contribuirono a spezzettare ancora di più il territorio italiano. Unico Stato che oppose una certa resistenza fu il Regno di Sardegna, che si creó, all'inizio del 1660, un esercito piccolo ma molto efficiente. Queste truppe, durante il 1700 e il 1800, furono lo strumento per la creazione di quell'unità italiana, unità che creó problemi di ardua soluzione,



Art.8084



Art.8071



Art.8070



Art.8098

Italia e Colonie

Diventata, almeno di nome, potenza europea, l'Italia cercó di crearsi un certo prestigio, sottoforma di potenza militare e di possedimenti coloniali.

Dopo l'acquisto dell'Eritrea e della Somalia, dopo alcuni scontri con i terribili Dervisci, si arrivó al conflitto con l'Abissinia, scarsamente disposta a farsi proteggere.

Attraverso molte polemiche e molti caduti in entrambi i campi, si sviluppó una rete di strade, ferrovie e

città, che risultò importante per lo sviluppo futuro di quella nazione.

Con la Libia si ebbero grosse difficoltá, a causa della guerriglia, che portó spesso a delle situazioni



Art.8099



Art.8114



Art.8074



Art.8100

molto critiche (fucilazioni e rappresaglie).

Con la guerra del 1915-18 si completó finalmente l'unitá italiana, che doveva, in sequito, passare attraverso la difficile e dolorosa prova della Seconda Guerra Mondiale, per giungere ad un moderno Stato Democratico.

Art. 8074 - Marinaio Regia Marina 1911

Riprodotto nella tipica divisa bianca, durante lo sbarco in Libia nel 1911.

Art. 8087 - Alpino I Guerra Mondiale

Il figurino rappresenta un alpino del 1917 in tuta bianca da sciatore.

Art. 8088 - Dubat Somalia 1935

Truppe costituite nel 1924, fiancheggiarono l'Esercito regolare Italiano, contribuendo alla sconfitta etiopica.

Art. 8099 - Bersagliere Adua 1896

Uniforme ispirata ai tipi coloniali in uso, ma in colore kaki, meno visibile del bianco.

Art. 8100 - Alpino Russia 1942-1943

Incorporati nel CSIR, gli Alpini parteciparono, con tre divisioni, alla spedizione Italiana in Russia, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Art. 8114 - Carabiniere Italia 1917



Art.8088



Art.8087









Art.8079

Art.8097

America XIX Secolo

Ancor oggi l'americano é considerato un popolo in movimento: ma lo é sempre stato. L'uomo, sbarcato nel Nuovo Continente, pieno di speranze per una vita migliore od avido di ricchezze, ha continuato a vagare incontentabile, fino a che é stato fermato da una freccia indiana o da una pallottola messicana o spagnola, da un bandito di mandrie o di diligenze, da uno sceriffo, dalla forca di un'imparziale giuria, da un compatriota del Nord o del Sud o dalle miserie di una vita abbruttita.

E dietro di sé ha lasciato una scia di uomini, sul sangue dei quali é cresciuta la potenza americana: gli indiani, che hanno visto il proprio territorio rimpicciolirsi, fino a non contenere neppure più i loro piedi; gli spagnoli, fantasmi degli antichi imperi; i messicani.......



Art.8086

Art. 8067 - Guerriero Apache - 1875
Il figurino rappresenta un Guerriero Apache con il tipico perizoma e mocassini alti. Armato di carabina e pistola, indossa i pantaloni della Cavalleria Americana.

Art. 8078 - Maggiore di Cavalleria Confederata 1864
L'ufficiale indossa il corto giubbotto doppio-petto, generalmente preferito alla giubba (frokcoat).

Art. 8079 - Luogotenente di Artiglieria - USA 1864 Figurino tratto da una fotografia dell'epoca del Luogotenente Thomas Jeffery del XIV Ohio Light Artillery.

Art. 8086 - Soldato di Cavalleria - Stati Uniti 1911 Uniforme concepita nel 1898, fu generalmente usata nei combattimenti, in zone tropicali (Cuba, Filippine).

Art. 8094 - Cuera Dragon - America 1790
I Dragoni di Cuoio costituivano la polizia di frontiera per i possedimenti Spagnoli in America nel XVIII Secolo.

Art. 8097 - Indiano delle Pianure - America XIX Secolo II figurino rappresenta una guida o un cacciatore degli Indiani delle Pianure, nella tipica tenuta invernale.

Art. 8103 - Guerriero Cheyenne - America XIX Secolo Art. 8112 - Lanciere Irregolare - Messico 1846

(Gli articoli 8103-8112 sono illustrati a pagina 12)



Art.8094







Art.8092



Art.8095



Art.8091

Russia e Oriente Per tutto l'Ottocento e i primi del Novecento, i Balcani, l'Africa, la Regione Indiana e l'Estremo Oriente, furono teatro dell'espansionismo delle grandi potenze straniere.

La Russia, che, in seguito all'avventura napoleonica, si presenta, insieme con Austria, Prussia ed Inghilterra, quale garante dello status quo europeo, al crollo dell'impero turco, estende al massimo il suo controllo sugli Stati balcanici e sull'Oriente.

Anche l'Inghilterra, sotto la copertura della Compagnia delle Indie e con l'aiuto di truppe mercenarie, completa l'occupazione dell'India, mentre la Francia si impadronisce del Nord Africa e degli altri territori africani.

Concluse tali operazioni, gli europei torneranno in patria, portandosi appresso algerini, tunisini, senegalesi, nepalesi civilizzati, che moriranno guardando la Somme o Gallipoli.



Art. 8065 - Cosacco Kuban 1914

Il figurino indossa la "Cherkesska", lungo e pratico abito che copriva il ginocchio.

Art. 8085 - Sergente di Artiglieria - India 1900

Arruolate dalle truppe Inglesi, dislocate in India e Afghanistan, queste truppe abbinavano all'uniforme di taglio classico, il tipico turbante.

Art. 8090 - Fuciliere Sepoy - India 1910

Il figurino, che fa parte del 30 Rgt. Punjabis, indossa l'uniforme di colore kaki, ormai comune nel 1910.

Art. 8091 - Guerriero Gurkha - Nepal XIX Secolo

Arruolati dalla Compagnie delle Indie Orientali all'inizio del 1800, queste truppe combatterono a fianco degli Inglesi su ogni fronte.

Art. 8092 - Cosacco degli Urali - Russia 1812

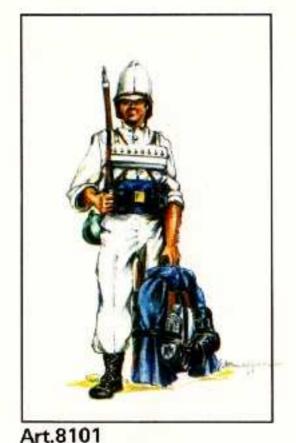
Impiegati come esploratori ed incursori, i Cosacchi contribuirono alla sconfitta dell'Esercito Napoleonico sul suolo Russo.

Art. 8095 - Fanteria Irregolare Seressaner - Austria 1848 Arruolate con compiti di esplorazione e guerriglia, queste truppe non indossavano alcuna uniforme. Il loro equipaggiamento variava secondo le preferenze individuali.



Art.8085







Art. 8096 - Tiragliatore Senegalese Francia 1914-1915

Tipico rappresentante dell'Armata d'Africa, arruolato per contrastare l'offensiva Germanica sulla Marna.

Art. 8101 - Legione Straniera Soldato - 1900

Il figurino é rappresentato con la divisa, abbastanza inconsueta, dei Legionari inviati a reprimere la rivolta nel Madagascar.

Art. 8102 - Artigliere della Guardia - Russia 1914 Il figurino veste l'uniforme adottata dall'Esercito Zarista negli ultimi

anni della sua storia.

Art.8096

101 Art.8102

Questi soldatini sono stati fotografati grezzi per meglio dimostrare la perfezione della fusione e della realizzazione dei più minuti particolari, come il viso, le mani, i capelli, gli accessori.

Naturalmente questi pezzi, come tutti gli altri soggetti illustrati su questo catalogo, vengono venduti completi di tavole a colori, istruzioni per la colorazione e cenni storici, nonché di armi e accessori e di una piccola base in legno pregiato, adatta a valorizzare il pezzo.

Per le diciture particolari vedere le pagine precedenti, suddivise in periodi storici.



Art.8103

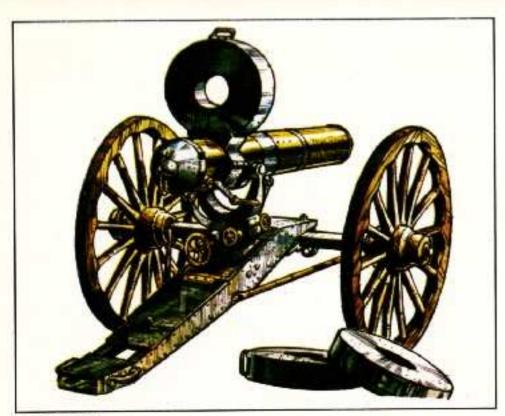
Art.8112

Art.8107

Art.8109

Art.8106

Art.8105



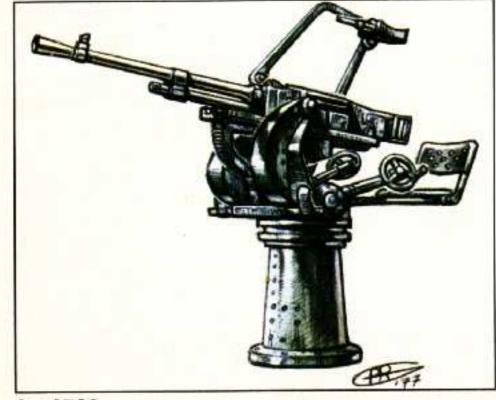
Art.8501

Art. 8150 CAVALLO senza finimenti

Realizzato in un unico pezzo, questo cavallo si adatta a tutti i soldatini da 54 mm., sia come accessorio per diorami che come pezzo unico.

Art. 8151 CAVALLO con finimenti

In posizione ferma, questo cavallo é stato realizzato per essere abbinato a buona parte dei soldatini 54 mm. in produzione.



Art.8500

MITRAGLIATRICE GATLING - 1862

Brevettata nel 1862 dall'americano Richard Gatling, questa mitragliatrice fu usata nella guerra di Secessione Americana e, adottata dagli inglesi nel 1871, fu impiegata contro gli Zulú e nel Sudan.

L'arma consiste essenzialmente in un insieme di canne, ruotanti attorno ad un perno centrale, dietro alle quali si trova il meccanismo di sparo, di espulsione e di ricarica con serbatoio a gravitá. Il funzionamento é manuale, tramite apposita manovella.

Il modello più diffuso fu quello di calibro 11,43 mm., che nelle ultime e più perfezionate versioni aveva un volume di fuoco superiore a 600 colpi al minuto.

Sia per l'elevato calibro che per il volume di fuoco, divenne l'arma più usata nelle guerre coloniali del XIX Secolo (fu impiegata anche dagli italiani ad Adua), nonostante i frequenti inceppamenti dovuti più che altro alla cattiva qualità del munizionamento.



Art.8150 Art.8151

MITRAGLIATRICE BREDA 20 mm.

Realizzata in notevoli quantitativi dalla SOCIETA ITALIANA E. BREDA, questa mitragliatrice fu installata su carri leggieri e autoblinde, usata dalla marina sia sui MAS che come pezzo contraereo sulle navi da battaglia e sugli incrociatori.

Furono realizzati due modelli:

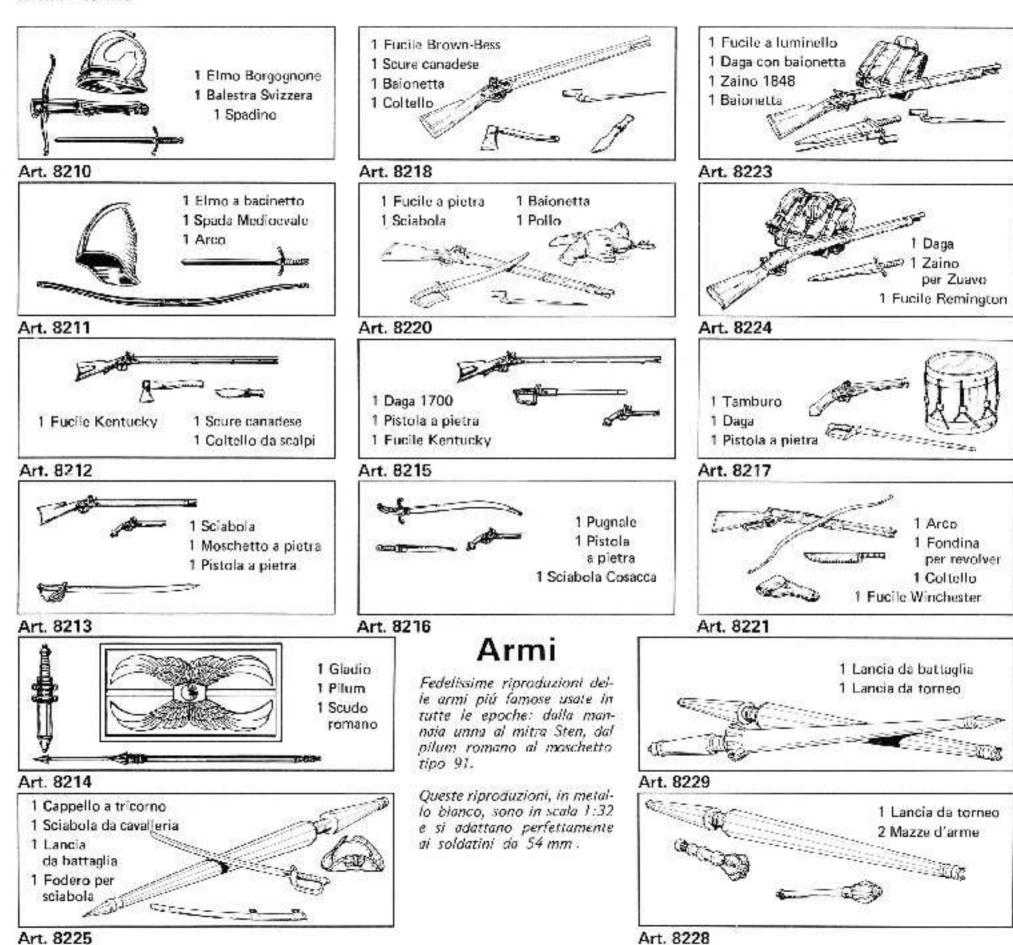
Modello 35 montato su affusto a piattaforma girevole, trasformabile con l'applicazione di un affusto a ruote.

Modello 39 in versione da posizione.

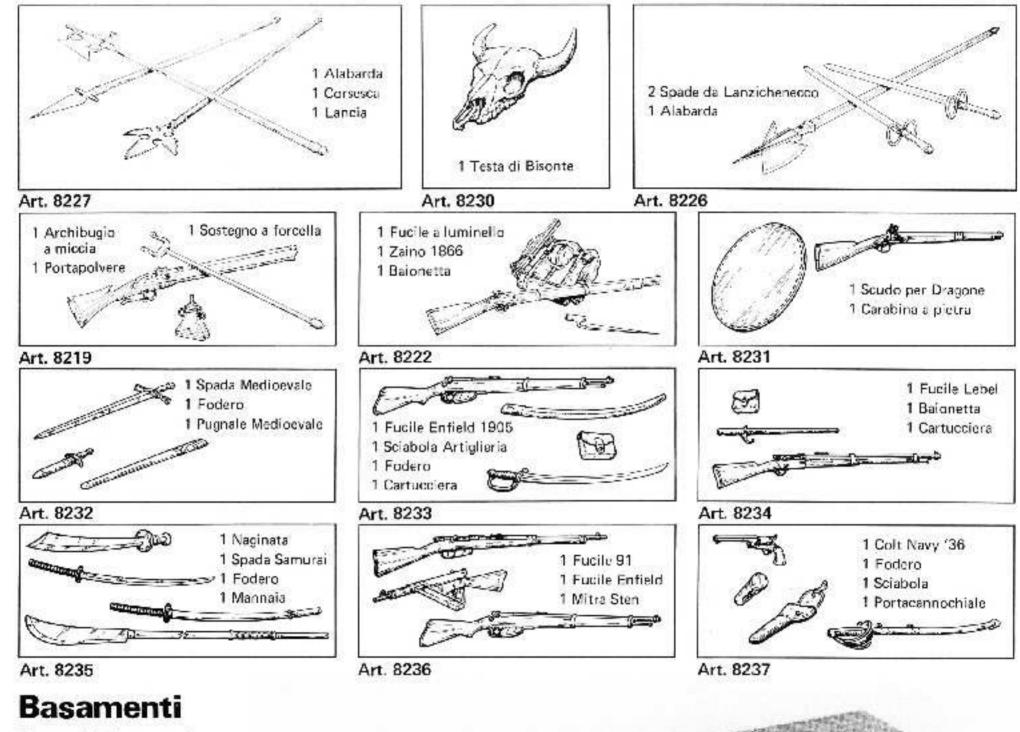
Caratteristiche:

Calibro e lunghezza in calibri: mm.20/65 Lunghezza arma: m.1,870 (solo canna m.1,300) Volume di fuoco: circa 240 colpi al minuto Velocità iniziale: 830 metri al secondo

Gittata massima: 5500 metri e circa 2400 metri in tiro contraereo.

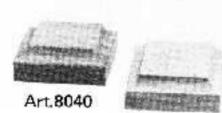


Art. 8225

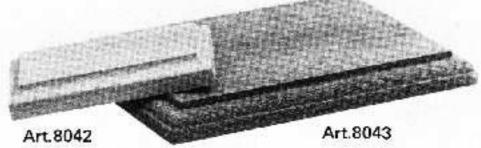


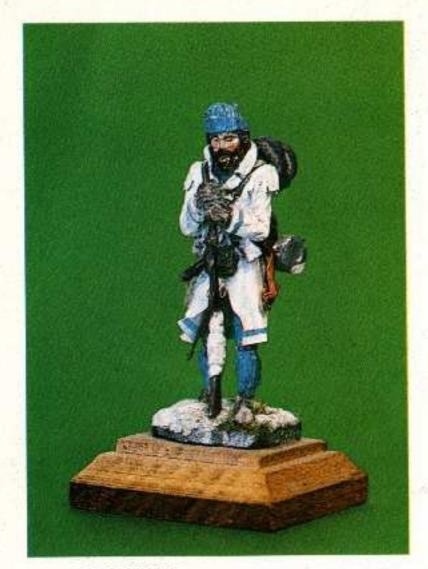
Basamenti in leano preglato, molto adatti a tutti i soldatini da 54 mm., sia a piedi che a cavallo e per piccoli diorami.

Art.8040 mm.40x40 Art.8041 mm.50x40 Art.8042 mm.90x40 Art,8043 mm.160x100













IN COPERTINA:

Prima Pagina

Diorama Medioevale realizzato con pezzi AMATI dal Signor Mario Venturi di Firenze

Per gentile concessione della rivista MODELLI MILITARI

Guerriero Giapponese, Cacciatore Indiano, Seressaner realizzati dal Signor Di Matteo Domenico

Ultima Pagina Trasformazioni da pezzi AMATI, realizzate dall'Arch.Boggio GianCarlo di Torino

Esclusivista in PADOVA

